

La Cgil licenzia portavoce storico Protesta la Fnsi

Licenziato dopo 40 anni di servizio all'ufficio stampa della Cgil. È la vicenda del giornalista Massimo Gibelli, resa nota ieri dalla Federazione nazionale della Stampa: «Massimo ha cominciato nel 1983: segretario allora era Luciano Lama e lui, come si definisce, “un ragazzo di bottega

all'ufficio stampa”. Lì è cominciata la sua carriera che lo ha portato a diventare capo ufficio stampa ed anche portavoce dei segretari generali che si sono succeduti. Due anni fa il posto di portavoce del segretario generale è stato cancellato, una riorganizzazione interna legittima anche per un

sindacato, ma il 4 luglio Gibelli è stato licenziato. A Massimo Gibelli non è stato offerto alcun altro incarico nell'organizzazione sindacale che, pure, avrebbe una sterminata possibilità di reimpiego. Una storia di demansionamento e diritti negati», commenta la Fnsi.